

Comunicato

I risultati iniziali del processo elettorale del 19 febbraio evidenziano, in maniera chiara, che la maggioranza degli ecuadoriani, più del 60%, si sono pronunciati contro il continuismo del governo correista e per realizzare un cambiamento. La differenza di voti tra Lenin Moreno e Guillermo Lasso obbliga alla realizzazione di un secondo turno elettorale.

Questo processo elettorale è stato espressione di un'intensa lotta politica, nonostante un'alta percentuale di cittadini abbia deciso il loro voto solo negli ultimi giorni e ore - con l'intenzione di sbarrare il passo alla vittoria del candidato del governo. Ciò spiega la crescita della candidatura di Lasso e della Viteri che sono stati individuati dai mezzi di comunicazione e dalle agenzie di sondaggio come possibili e persino sicuri finalisti. Il risultato ottenuto dai candidati dell'Accordo Nazionale per il Cambio (ANC) può spiegarsi sulla base di tale mobilità elettorale prodottasi negli ultimi giorni.

Il proposito del correismo di confermare la presidenza in un solo turno non è stato raggiunto e ciò implica una grave sconfitta; dunque, la possibilità di vincere nelle elezioni di aprile si allontana. Benché il correismo esibisca dimostrazioni di trionfalismo, i suoi risultati non sono certo i migliori. L'investimento milionario e l'utilizzo sfacciato delle risorse materiali ed economiche dello Stato non ha dato il risultato che sperava. Tuttavia, non possiamo escludere che cerchino di riuscire nel loro proposito manipolando i dati nel conteggio finale.

Questo processo elettorale è stato caratterizzato da una serie di irregolarità dal momento stesso della sua convocazione, sino al giorno del voto. Le denunce pervenute dai seggi nei quali si sono trovate schede già votate a beneficio dei candidati di governo dimostrano il piano fraudolento preparato dal regime. Di nuovo il governo ha utilizzato le sue agenzie per creare l'idea di un trionfo travolgente, scoraggiare le forze di opposizione e avere le mani libere nel manipolare i dati dei seggi elettorali e nella Commissione Nazionale Elettorale (CNE). Vi è fra i cittadini ecuadoriani un diffuso sentimento che questi risultati sono truffaldini e non sono mancate manifestazioni pubbliche in tal senso.

Le forze dell'ANC hanno sviluppato una grande campagna politica; mettendo in gioco tutte le energie e capacità per portare alla vittoria il binomio presidenziale e la lista 2 di Unità Popolare. I risultati ottenuti per il binomio non ci hanno favoriti, ma non sono da disprezzare. E' stata evidente la differenza di risorse materiali da parte nostra, in rapporto alle tre candidature che sono arrivate davanti.

Non si conoscono ancora i risultati dei componenti dell'Assemblea nazionale e di quelle provinciali; si mantengono buone aspettative in vari luoghi. La battaglia per riuscire in tali assemblee si mantiene nelle sessioni di conteggio dei voti delle Giunte Provinciali.

Il secondo turno elettorale è la continuazione della lotta politica dei lavoratori e dei popoli, delle sinistre e del partito del proletariato; dobbiamo insistere nella denuncia dell'autoritarismo e della corruzione del correismo, dare impulso alla domanda di cambiamento e per la soluzione dei problemi urgenti dei popoli e del paese.

Segreteria del CC del Partito Comunista Marxista Leninista dell'Ecuador (PCMLE)

19.2.2017